

GIUGNO 2010

Chiamata urgente



Sri Lanka
(foto da minnpost.com)

SALMI 102,6

*“Il Signore agisce con giustizia
e con diritto verso tutti gli oppressi.”*

Sri Lanka - Sudan

(azioni proposte da ACAT France)

*L'ACAT, associazione ecumenica, si impegna al fianco di tutti coloro che lottano per
l'abolizione della tortura e della pena di morte.*

*ACAT è membro della FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT),
ONG (Organizzazione Non Governativa) con statuto di osservatore presso le
Nazioni Unite, il Consiglio d'Europa, e la Commissione Africana dei Diritti
degli Uomini e dei Popoli*

*Via della Traspontina, 15 – 00193 Roma – Tel. 06.6865358
c/c postale num. 56686009, intestato ad “ACAT Italia”
Cod IBAN: **IT 71 Y 07601 03200 000056686009***

www.acatitalia.it - E-mail: posta@acatitalia.it

SRI LANKA

Più di 60.000 persone sono scomparse nello Sri Lanka a partire dagli anni ottanta del secolo scorso. Dopo l'arresto molte sono state uccise altre sono state rintracciate nelle prigioni ma della maggior parte non si sa più nulla. Il fenomeno è divenuto costante durante il conflitto fra il governo e i ribelli delle Tigri Tamil che da trenta anni combattono per l'indipendenza della minoranza Tamil del nord e dell'est del paese. Pur essendo terminato il conflitto nel 2009 le sparizioni continuano.

Nei campi dei rifugiati le autorità arrestano indiscriminatamente militanti donne e bambini per interrogarli sui loro supposti legami con i ribelli e molti spariscono.

Fra il 2009 e il 2010 molti giornalisti e militanti dei diritti umani sono stati rapiti e benché alcuni siano stati rilasciati dopo pochi giorni di altri non si sa più nulla.

Le autorità negano e le vittime non hanno alcun mezzo per farsi ascoltare in quanto il diritto del Sri Lanka non riconosce il reato di sparizione forzata e le denunce hanno raramente seguito e quindi gli autori non vengono perseguiti. La legislazione eccezionale posta in essere durante la lotta al terrorismo reca molte norme che coprono gli arbitrii delle forze armate consentendo in tal modo arresti arbitrari e sparizioni ed impediscono alla giustizia civile la possibilità di indagini.

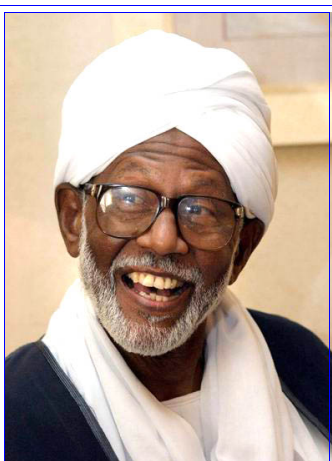
La sparizione di Stephen Sunthararaj può essere messa in relazione con la sua attività di capo progetto nel centro per i diritti umani e lo sviluppo a Colombo. Il Sri Lanka ha ratificato la Convenzione contro la tortura e l'ha integrata nella sua legislazione tuttavia questa continua ad essere praticata durante gli interrogatori da parte della polizia. Secondo il Rapporteur speciale delle Nazioni Unite sulla tortura non esiste l'obbligo per la magistratura di indagare nei casi di denuncia di torture e manca un programma di protezione per i testimoni e le vittime. Le autorità del Sri Lanka hanno rifiutato di autorizzare una commissione d'inchiesta sui crimini di guerra commessi durante il conflitto, commissione che veniva richiesta dalle Nazioni Unite.

SUDAN

Oltre all'arresto di 4 giornalisti del Rai Al Shaab, affiliato al partito di opposizione "Congresso popolare" il Servizio Nazionale della sicurezza e dell'informazione ha costretto il giornale a sospendere la sua attività e a chiudere gli uffici. I quattro impiegati del giornale Rai Al Shaab sono: **Ashraf Abdelaziz**, redattore capo, **Abuzar Al Amin**, redattore capo aggiunto, **Abu Baker Al Sammani**, stampatore, e **Nagi Dahab**, amministratore; sono stati arrestati il 15 maggio 2010 a Khartoum, dal Servizio nazionale di sicurezza e informazioni (SNSR), in seguito alla interpellanza d'**Hassan Al Turabi**, dirigente del Congresso popolare. Sappiamo che **Hassan Al Turabi è stato portato nel carcere di Kober, mentre nulla si conosce circa il luogo di detenzione dei 4 giornalisti**, e il rischio di torture e maltrattamenti è molto alto. Non ci sono accuse precise nei loro confronti né sono stati resi noti i motivi della chiusura del giornale.

A norma della Legge del febbraio 2010 relativa alla sicurezza nazionale il Servizio nazionale di sicurezza e informazioni (SNSR) mantiene ampi poteri in materia di arresti, detenzioni, perquisizioni e sequestri. Secondo questa legge è possibile tenere qualcuno in prigione per quattro mesi e mezzo senza che la legittimità dell'arresto possa essere controllata inoltre i membri della SNRS godono dell'impunità nei casi di violazione dei diritti umani perpetrate nell'esercizio delle loro funzioni. In questi ultimi mesi la SNRS ha arrestato molti giornalisti che avevano criticato il governo anche se nel settembre 2009 il presidente aveva ordinato la fine della censura nella stampa. Tutti i giornali e le radio dell'opposizione sono minacciate di chiusura se il tenore dei loro articoli o programmi non cambia in favore della politica governativa.

ACAT è già intervenuta in favore di **Hassan Al Turabi**, e continueremo a farlo



Hassan Al Turabi

AVVISI

- ⇒ **Striscia di Gaza: ACAT è molto preoccupata per lo stato dei Diritti Umani nei Territori Occupati:** i Palestinesi sono tenuti in uno stato di continua indigenza, di miseria e di mancanza dei beni minimi necessari (viveri, medicine, cemento, ecc.). Gli ultimi episodi nei quali l'esercito Israeliano ha attaccato alcune navi di ONG con aiuti umanitari che provavano a forzare il blocco imposto a Gaza, danno l'estrema misura del vicolo cieco in cui la politica "della forza" iniziata da Israele si sta chiudendo. **Invitiamo tutti i nostri amici a voler pregare per una veloce ed equa soluzione del problema palestinese.**
- ⇒ **ACAT ha appreso con stupore che tra i richiami dell'ONU sui diritti umani che l'Italia ha rifiutato, c'è proprio quello che rimproverava al nostro paese la mancanza di una legge che preveda il reato di tortura.** Il Governo Italiano ha rinviato tale legge a quando sarà stato creato un organismo interno di controllo, cosa per la quale non si prevedono tempi definiti. ACAT continuerà nella propria azione per sollecitare l'introduzione del reato di tortura nel nostro Codice Penale, con ogni possibile mezzo.
- ⇒ **Notte delle veglie: anche quest'anno, la notte tra il 26 ed il 27 GIUGNO tutte le ACAT del mondo invitano ad una notte di veglia.** Sarà una notte in cui pregheremo per la nostra causa, sarà una notte in cui ci sentiremo tutti uniti nel chiedere al nostro Padre Celeste che la Tortura e la Pena di morte vengano tolti dal mondo. Si può pregare da soli, o in gruppi. Si può pregare in casa o (meglio) in una chiesa. **Uniamo la nostra voce al coro che salirà verso Dio.** (è possibile iscriversi a tale veglia collettiva, attraverso il sito di ACAT Francia www.acatfrance.fr)
- ⇒ Ricordiamo di completare le lettere con nome e cognome, indirizzo e firma, quindi spedire all'indirizzo scritto nelle singole lettere.
Affrancare correttamente: Italia € 0,60 – Sri Lanka e Sudan € 0,85

*Il gruppo di coordinamento si riunisce il
il mercoledì alle ore 17.30 - 19.00*